



Istituto Comprensivo "Patari - Rodari"

C.F. 97061390791
Via Daniele, 17
88100 CATANZARO
www.icpatarirodari.it



Cod. Mecc. CZIC85200P
tel. 0961/746924
fax 0961/746918
patarirodari@pec.it



LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi: legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo n° 62/2017, la Valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM n° 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della Legge n° 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dei docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni/e e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc...). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento degli alunni/e (art. 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto degli studenti /esse e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutti gli alunni/e di scuole primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto, le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte.

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni/e che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni/e che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parziale raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli alunni, intesa come verifica dei risultati e come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni)

e sono opportunamente integrati da osservazioni significative.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione periodica e globale tiene conto oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche, dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa;
- consapevolezza ed espressione culturale.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. La situazione finale verrà valutata con altrettante prove. Le prove comuni per le classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria riguardano le discipline di Italiano e di Matematica.

- Italiano: la prova è volta ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua.

- Matematica: la prova è volta a verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di Numeri, Spazio e figure, Situazioni problematiche, Logica, Geometria, Statistica.

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

Tabelle elaborate e concordate a livello di dipartimenti disciplinari, di classi parallele (raccordo piani di studio per equità degli esiti) di plesso e tra plessi (continuità educativa orizzontale e verticale).

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE			
PROVE SCRITTE (strutturate, semistrutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni attività di apprendimento)	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	COMPITI DI REALTÀ (stabiliti nelle riunioni dipartimentali, al termine dei quali viene richiesta la stesura di una autobiografia cognitiva da parte di ogni alunno la valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata collegialmente dall'intero consiglio di classe / interclasse sulla base delle rubriche di osservazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel compito).
<ul style="list-style-type: none"> - Testi - Questionari aperti, a scelta multipla... - Testi da completare - Esercizi 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni su attività svolte - Interrogazioni - Interventi - Discussioni su argomenti di studio - Conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Prove grafico cromatiche - Prove vocali - Test motori - Esecuzioni di semplici esperimenti e attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazioni sistematiche sui processi - Autobiografia cognitiva

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Il Collegio docenti ha deliberato i parametri sotto riportati per la definizione dei voti nelle prove di verifica. Ciò permette:

- una condivisione dei parametri di valutazione
- una maggiore trasparenza della valutazione

I docenti ritengono di dover limitare l'uso dei voti da 1 a 4 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione. E' possibile anche adottare la valutazione intermedia (es. 7/8: tra il sette e l'otto).

GRIGLIA RIFERITA AI CRITERI DA UTILIZZARE PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI
(STRUMENTO IN USO AI DOCENTI).

VOTO	DESCRITTORI. PROVA SCRITTA	DESCRITTORI PROVA ORALE	DESCRITTORI PROVE PRATICHE
10	Prova completa e corretta, ben strutturata, originale e coerente.	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito. Lo rielabora con padronanza e originalità. Lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato	Prova completa, ben strutturata e rielaborata con padronanza o originalità.
9	Prova completa, corretta, ben strutturata e coerente.	L'alunno conosce l'argomento in modo completo e si esprime con un linguaggio appropriato.	Prova completa, corretta e ben strutturata.
8	Prova con pochi errori, completa e corretta.	L'alunno conosce l'argomento e si esprime con un lessico adeguato.	Prova con pochi errori, completa e corretta.
7	Prova con qualche errore, complessivamente adeguata alle richieste.	L'alunno conosce l'argomento e si esprime con un lessico adeguato.	Prova con qualche errore, complessivamente adeguata alle richieste.
6	Prova con errori, ma complessivamente accettabile.	L'alunno conosce i dati essenziali dell'argomento e si esprime in modo semplice e/o guidato.	Prova con errori, ma complessivamente accettabile.
5	Prova parzialmente eseguita oppure completata con molti errori significativi.	Mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisioni e un linguaggio incerto.	Prova parzialmente eseguita o non completa e con errori diffusi.

Nel documento di valutazione le valutazioni sono espresse in decimi da 5 a 10.

Nelle prove di verifica orali, scritte e pratiche le valutazioni sono espresse sempre in decimi da 5 a 10 per la scuola primaria.

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA						
Livello d'apprendimento	Voto	Giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo	
					Autonomia	Tempi
Avanzato	10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita e personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Rapidi
	9	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse.	Completa	Idonei
Adeguito	8	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari
	7	Discreto	Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari
Base	6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti
Essenziale	5	Non sufficiente	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Le valutazioni partiranno da 5 (cinque). Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'Offerta Formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni/e e sull'interesse manifestato.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, i docenti della classe dovranno motivare l'esito documentando:

- Le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- L'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

I voti in decimi in pagella **NON SONO DA INTENDERSI COME RISULTATO DELLA MEDIA ARITMETICA** dei voti in decimi delle singole prove: essi comprendono anche altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo (tempi di applicazione, autonomia e ritmi di apprendimento).

Per quanto riguarda i progressi si prevede, per i voti intermedi, di definire la valutazione a seconda dell'atteggiamento del bambino. Più si impegna e cerca di dare sempre meglio, più si propende per il voto superiore, nel primo quadrimestre; nel secondo, si valuterà caso per caso, tenendo in considerazione anche la possibilità di gratificare l'alunno.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE				
Livello d'apprendimento	Voto	Giudizio	Indicatore	Progressi (indicatori di processo)
Avanzato	10	Ottimo	L'alunno è pienamente competente, sia intermini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Dimostra autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione e riflessione personale.	Tempi di applicazione/concentrazione molto positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione oppure notevole e costante
	9	Distinto	L'alunno è pienamente competente, sia intermini di conoscenze/nozioni, che di abilità/utilizzo delle tecniche. Si dimostra autonomo in tutti i contesti.	Tempi di applicazione/concentrazione positivi. Ritmo di apprendimento in continua evoluzione.
Adeguito	8	Buono	L'alunno ha conseguito una buona padronanza di conoscenze/nozioni e abilità/utilizzo delle tecniche. Lavora quasi sempre in autonomia. Si dimostra competente nelle varie situazioni, anche nuove.	Tempi di applicazione/concentrazione regolari Ritmo di apprendimento continuativo
	7	Discreto	L'alunno ha conseguito una discreta padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole e strumenti in situazioni già sperimentate. Lavora in autonomia dopo qualche chiarimento	Tempi di applicazione/concentrazione piuttosto regolari Ritmo di apprendimento graduale
Base	6	Sufficiente	L'alunno ha conseguito un sufficiente livello di preparazione, usa la strumentalità di base in modo essenziale e si orienta in contesti semplici Lavora in autonomia dopo chiarimenti/ esemplificazioni	Tempi di applicazione lenti e di concentrazione brevi Ritmo di apprendimento lento/ invariato
Essenziale	5	Non sufficiente	L'alunno non applica ancora regole ed abilità, in autonomia nei vari contesti. Lavora se guidato	Tempi di applicazione troppo lunghi. Ritmo di apprendimento discontinuo

VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell' istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.

Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette competenze, nelle attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa e fanno esplicito riferimento alle competenze trasversali quali:

- competenze sociali e civiche
- imparare ad imparare
- competenze digitali
- spirito di iniziativa

Per il comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

- Partecipazione
- Rispetto delle regole
- Responsabilità
- Socializzazione

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITA'	SOCIALIZZAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO
Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	E' responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	OTTIMO/10
Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.	DISTINTO/9
Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni e occasionalmente non è puntuale. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	BUONO/8
Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; frequenta in modo non sempre regolare e con frequenti ritardi; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.	SUFFICIENTE/6

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI della RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione intermedia e finale della religione cattolica è espressa, per la Scuola Primaria, in un giudizio sintetico secondo la corrispondenza dello stesso con il voto:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA		
GIUDIZIO	VOTO	Descrizione dei livelli di apprendimento
OTTIMO	10	Padronanza completa dei contenuti trattati con rielaborazione chiara ed originale. Ottime capacità interpretative e di confronto.
DISTINTO	9	Padronanza sicura dei contenuti trattati con integrazioni personali e rielaborazione chiara. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi.
BUONO	8	Buona padronanza dei contenuti trattati con poche integrazioni personali. Riconoscimento discreto dei modelli interpretativi
SUFFICIENTE	6	Essenziale conoscenza dei contenuti trattati con assenza di contributi personali. Riconoscimento sicuro dei modelli interpretativi più noti
NON SUFFICIENTE	5	Frammentaria conoscenza dei contenuti trattati con contributi personali poco efficaci e difficile riconoscimento dei modelli interpretativi anche se noti.

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI NELL'AMBITO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (comma 7 dell'art.2 del D.lgs. n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con giudizio sintetico l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

Valutazione degli apprendimenti conseguiti nell'ambito di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica		
GIUDIZIO	VOTO	Descrizione dei livelli di apprendimento
OTTIMO	10	Conoscenze approfondite con ottime capacità di rielaborazione. Elaborazione critica, personale e creativa di dati e informazioni. Partecipazione costruttiva con contributi validi.
DISTINTO	9	Conoscenze complete, organiche, articolate con capacità di approfondimento autonomo. Elaborazione sicura di dati e informazioni anche nuovi. Partecipazione costruttiva con contributi apprezzabili.
BUONO	8	Conoscenze buone con discrete capacità di approfondimento. Partecipazione costante con contributi semplici
SUFFICIENTE	6	Conoscenze essenziali con capacità di approfondimento legate alla guida del docente. Partecipazione incostante e selettiva con assenza di contributi personali.
NON SUFFICIENTE	5	Conoscenze frammentarie e disorganiche. Partecipazione incostante con contributi personali poco efficaci.

CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria e ne prevede il passaggio anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Presenza di livelli inadeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica, matematica); assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**, la predisposizione di documentati percorsi personalizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

In riferimento alla normativa vigente, la valutazione degli alunni BES dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerente e flessibile con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmatici (PEI o PDP);
- verificare il livello di apprendimento degli alunni;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuali nell'ambito del PEI o PDP.

Valutazione alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 e D.P.R 122/2009 Art. 9):

- Valutare in base agli obiettivi individuati nel PEI evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe;
- Proporre verifiche periodiche, in relazione al PEI, che possono essere differenziate, uguali o semplificate rispetto a quelle previste per la classe (ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza, le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie - criterio non valido per la disabilità sensoriale o comportamentale);
- Definire eventuali facilitatori anche per l'esame finale.

Valutazione degli alunni diversamente abili:

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- Al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI (D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1).

Pertanto è necessario:

- ✓ Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- ✓ Scegliere strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno (in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.
- ✓ Nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione utilizzare gli eventuali strumenti compensativi o dispensativi necessari.

Valutazione degli alunni con DSA:

- ✓ Strutturare la verifica in modo da consentire allo studente la performance adeguata alle sue reali possibilità in base al PDP, che dovrà prevedere misure dispensative e strumenti compensativi adeguati.
- ✓ Definire le modalità più facilitanti.
- ✓ La prova di lingua straniera dovrà privilegiare la prestazione orale considerata quest'ultima come compensativa della prova scritta.

I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- Programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- Predisporre le verifiche scritte con prevalenza di quesiti secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- Consentire l'uso dei mediatori didattici durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- Tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- Nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- Valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)

Per alunni di origine straniera è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare misure dispensative.

Spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede le misure dispensative da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- Ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- All'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerta.

I docenti, tenendo conto dei percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio deve:

- Individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- Stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari;
- Definire i contenuti della valutazione sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, avendo cura del **processo di apprendimento** piuttosto che il prodotto elaborato.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

DPR 275/99, D.lgs 59/04, D.lgs 62/2017, D.M. 742/2017

1. DPR 275/99: certificazione e qualità

L'art. 21 della legge 59/97, istitutiva dell'autonomia, fissa per le scuole «l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi», poichè un sistema fondato sull'autonoma progettualità delle scuole deve rendere conto della qualità del proprio servizio. Per assicurare tale verifica il Regolamento dell'autonomia, DPR 275/99, prevede fin dall'inizio l'istituzione di una procedura di rilevazione (art. 10), al cui interno si colloca anche la previsione di «nuovi modelli per le certificazioni, le quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili». Con la modulistica proposta in allegato alle presenti Linee guida si soddisfa oggi quella richiesta.

2. DLgs 59/04: certificazione e primo ciclo

La legge 53/03, istituendo l'attuale sistema educativo di istruzione e formazione, si fa carico dell'esigenza di certificazione, limitandola però alle sole competenze (art. 3, c. 1, lett. a). Il regolamento attuativo per il primo ciclo, DLgs 59/04, conferma tale obiettivo con distinte forme di certificazione delle competenze nella scuola primaria (art. 8, c. 1) e nella scuola secondaria di primo grado (art. 11, c. 2).

Dall'anno scolastico 2014/2015 il Comitato tecnico per le Indicazioni nazionali per il curricolo è arrivato a definire a livello nazionale i due modelli per la Certificazione (uno per le classi quinta della primaria e l'altro per le classi terze della scuola secondaria di primo grado) armonizzandoli sia con quanto prevede la normativa europea (le Competenze chiave) e sia con le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012). La nostra scuola dall'anno scolastico 2016/2017 ha aderito alla Sperimentale Nazionale adottando i modelli proposti per la certificazione del Primo ciclo.

Attualmente, l'art. 9 del **D.lgs 62/2017** indicata finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni/e al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave Europee e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno/a nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da una ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

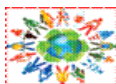
Per gli alunni/e con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati agli obiettivi del PEI.

Il modello Nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e quello al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al **D.M. 742/2017**.



Istituto Comprensivo "Patari - Rodari"

C.F. 97061390791
Via Daniele, 17
88100 CATANZARO
www.icpatarirodari.it



Cod. Mecc. CZIC85200P
tel. 0961/746924
fax 0961/746918
patarirodari@pec.it



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn , nat... a il , ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.